



TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA – DIV. IV  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
**aia@pec.minambiente.it**

EDISON S.p.A.  
Foro Bonaparte, 31 - 20121 MILANO  
CTE di Marghera Levante  
Via della Chimica, 16 - 30175 VENEZIA  
**asee@pec.edison.it**

**Copia**

ARPA Veneto - Direzione Tecnica  
Servizio osservatorio Grandi Rischi e IPPC  
Via Lissa, 6 -30174 Mestre (VE)  
**dapve@pec.arpav.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DSA-DEC-2010-272 del 24 maggio 2010 con avviso pubblicato su G.U. 134 dell'11 giugno 2010. Centrale Termoelettrica EDISON S.p.A. di Marghera Levante – Venezia (VE).

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata nei giorni 12/11/2015 e 20/11/2015, redatta da ARPA Veneto, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
*Ing. Alfredo Pini*

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la CTE Marghera Levante della società EDISON sito in Porto Marghera Venezia.

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL  
D.LGS. 152/2006

**STABILIMENTO**  
**EDISON S.P.A DI MARGHERA LEVANTE (VENEZIA)**

**Attività IPPC: 1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW**

**Autorizzazione DVA-DEC-2010-0000272**

**del 24/05/2010**

---

**RELAZIONE FINALE**

---

# Sommario

Premessa.....	3
1. Finalità e modalità operative dell'ispezione ambientale .....	3
1.2 Programma di svolgimento dell'ispezione ambientale integrata .....	4
2. Descrizione dello stabilimento e del sito .....	5
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	5
2.2 Descrizione del sito.....	6
<i>Contesto territoriale</i> .....	6
2.4 Materie prime e ausiliarie .....	7
3. Risultanze della precedente ispezione ambientale .....	8
4. Impatti alle matrici ambientali e ottemperanza al PMC.....	8
4.1 Emissioni in aria.....	8
4.2 Scarichi in acqua.....	9
4.3 Rumore, controlli radiometrici, presenza di amianto .....	11
4.4 Suolo.....	11
5. Elementi critici e difformità.....	12
5.1 Osservazioni e criticità individuate durante l'Ispezione Ambientale .....	12
6. CONCLUSIONI .....	13
Elenco allegati.....	15



- verifica della corretta conduzione delle attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio e controllo;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

Presso la centrale sono occupati in pianta stabile 39 persone cui si aggiungono una quindicina di dipendenti con uffici ubicati presso lo stabilimento ma funzionalmente dipendenti dalla sede centrale della società Edison S.p.A. e che normalmente svolgono le proprie attività al di fuori della centrale.

Nel corso delle giornate di ispezione l'impianto si presentava in buone condizioni di pulizia e manutenzione. Non erano avvertibili odori molesti.

## 1.2 Programma di svolgimento dell'ispezione ambientale integrata

<i>Personale tecnico impiegato</i>	<i>Data sopralluoghi</i>	<i>Principali attività svolte</i>
Florindo Favaretto Moreno Marcon Antonio Natale	12/11/2015	Sopralluogo presso l'impianto Esame del sistema di gestione materie prime, rifiuti, consumi di energia e risorse idriche. Esame dell'assetto impiantistico dell'azienda Le attività di controllo eseguite dal gestore nell'ambito del PMC con particolare riferimento 1) gestione impianti e anomalie, 2) gestione emissioni in atmosfera, 3) gestione rifiuti, registro carico-scarico, 4) gestione degli scarichi idrici
Giuliano Trevisan Antonio Natale	20/11/2015	Esame dello SME Valutazione dell'assetto della nuova caldaia e valutazione delle modalità di applicazione delle prescrizioni impartite alla luce dell'assetto impiantistico previsto per il prossimo futuro.

---

## 2. Descrizione dello stabilimento e del sito

---

### 2.1 Descrizione dello stabilimento

Ragione sociale:	EDISON SpA – Centrale Termoelettrica di Marghera Levante
Sede legale:	Foro Buonaparte, 31, 20121 (MI)
Sede operativa:	Via della Chimica, 16, 30175 Venezia Marghera (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW

L'impianto non è soggetto alla normativa sui rischi d'incidente rilevante, di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i..

La Centrale Termoelettrica di Marghera Levante si è insediata nel sito nel 1965 come gruppo a vapore convenzionale. E' stata successivamente ampliata in più fasi e trasformata in impianto a ciclo combinato fino a raggiungere l'attuale configurazione. Risulta attualmente costituita da due sezioni di generazione (potenza complessiva circa 766 MWe). Attualmente operano presso la centrale 39 dipendenti.

La prima sezione (Sezione 1) si compone di:

- due turbogas, (TG3 e TG4) della potenza unitaria nominale di circa 128 MWe;
- due generatori di vapore a recupero a due livelli di pressione (GVR3 e GVR4);
- una turbina a vapore (TV1) a condensazione, da circa 110 MWe.

La seconda sezione (sezione 2) è invece composta da:

- un turbogas (TG5) della potenza di circa 260 MWe;
- un generatore di vapore a recupero a tre livelli di pressione (GVR5);
- una turbina a vapore (TV2) a condensazione, da circa 140 MWe.

La Centrale è completata da una turbina a contropressione (G1A) della potenza di 1,3 MW, alimentata dal vapore di entrambi le sezioni per la riduzione della pressione. Si prende atto che tale impianto, stante la mancanza di richiesta di vapore, risulta non in esercizio dal giugno 2008.

Il raffreddamento delle varie unità termiche può essere effettuato:

- mediante circuito aperto, con acqua di mare, per condensatori turbovapore (RCA1). n. 2 pompe di sollevamento d'acqua mare da 22.300 m<sup>3</sup>/h ciascuna, dislocate presso l'opera di presa;
- mediante circuito aperto, con acqua di mare, per ausiliari gruppi termici (RCA2). Stazione di pompaggio d'acqua di mare composta da tre pompe da 900 m<sup>3</sup>/h e quattro scambiatori;
- mediante torri evaporative a ciclo chiuso per ausiliari gruppi turbogas (RT). n. 2 torri di raffreddamento ad acqua industriale: una torre costituita da 3 celle ed una costituita da 2 celle.

In data 25/05/2005 la società ha comunicato la messa in esercizio di una caldaia di potenza termica 14,9 MW. L'installazione di detta caldaia era prevista per garantire la produzione di vapore all'impianto una volta che fossero cessate la richiesta di vapore da parte degli stabilimenti delle aziende del sito industriale di Porto Marghera da utilizzarsi nei periodi in cui le condizioni di mercato non permettessero l'esercizio dei gruppi di produzione. In realtà, almeno temporaneamente, la richiesta di vapore da parte di aziende esterne si è prorogata oltre il previsto con conseguente necessità di mantenere comunque in esercizio almeno un gruppo turbogas. Pertanto la nuova caldaia, terminata la fase di collaudo, è stata messa in condizioni di "conservazione a freddo" (flusso di aria strumentale su lato fumi e lato acqua e posizionamento di un "cappello" con minima sezione di passaggio aria sul camino). Attualmente l'azienda dichiara di non essere in grado di valutare quando ne sarà richiesto l'esercizio.

La società è registrata EMAS con registrazione n. IT-000216. L'ultimo rinnovo risale al 28/11/2012 ma ha avuto scadenza in data 07/06/2015. La società Edison è in attesa del rinnovo della certificazione: A questo riguardo ha esibito il rapporto di visita ispettiva effettuata dalla società certificatrice EMAS del 4/6/15 presso gli stabilimenti della società. L'ispezione ha dato esito positivo.

## **2.2 Descrizione del sito**

### ***Contesto territoriale***

La Centrale Termoelettrica Marghera Levante si colloca nella Seconda Zona industriale di Porto Marghera, nel Comune di Venezia, e copre una superficie di circa 110.000 m<sup>2</sup>.

La Centrale confina a Nord con il canale Industriale Ovest, ad Est con il canale Malamocco, ad Ovest e a Sud con altri due impianti del Polo Industriale: l'area dell'ex stabilimento Montefibre e l'ex Stabilimento Syndial CS 23 – 25 . Gli insediamenti abitativi più vicini distano circa 2 km dalla zona

industriale.

Le aree circostanti il sito sono molto industrializzate, caratterizzate da attività legate in particolar modo al settore chimico e petrolifero.

Il sito di ubicazione della Centrale dista pochi chilometri dalla tangenziale di Mestre, direttamente collegata all'autostrada A4 per Padova e Trieste, all'autostrada A27 per Treviso e Belluno, e dalle strade statali SS n. 309 Romea, SS n. 11 Padana Superiore, SS n. 13 Pontebbana e dalla SS n. 14 Triestina.

## **2.4 Materie prime e ausiliarie**

Il gestore così come previsto dal piano di monitoraggio e controllo ha provveduto ad inviare in data 28 maggio 2014 il rapporto annuale relativo all'esercizio dell'impianto.

Il combustibile utilizzato per la produzione di energia elettrica è metano, di proprietà Edison e vettoriato dalla società SNAM.

I consumi di gas sono ovviamente proporzionali al regime di funzionamento degli impianti e quindi legati alla richiesta del mercato di energia elettrica. Secondo quanto dichiarato dall'azienda, a causa delle non favorevoli condizioni di mercato (comunque migliori di quelle dell'anno precedente) nel corso del periodo trascorso dell'anno 2015 solo il gruppo TG5 ha funzionato in maniera abbastanza continua. Il suo esercizio infatti è attualmente vincolato dai contratti in essere con aziende del sito industriale di Porto Marghera per la fornitura di vapore.

Nel corso dell'ispezione è stato visionato il file di registrazione dei consumi di combustibile giornalieri di metano. Si ricorda che in centrale sono presenti due contatori, uno per la misura del gas totale in ingresso al CTE, uno secondario che rileva i consumi delle caldaie ausiliarie.

Oltre al combustibile, la Centrale utilizza diverse tipologie di sostanze chimiche, principalmente oli lubrificanti ed additivi per le acque di raffreddamento.

L'approvvigionamento di tutte le sostanze impiegate dall'impianto, ad esclusione ovviamente del gas naturale, avviene su gomma.

Gli approvvigionamenti idrici della Centrale sono costituiti da:

- acqua industriale, vettoriata alla Centrale attraverso la rete SPM – Edison. L'acqua industriale è utilizzata principalmente per il reintegro del circuito chiuso torri evaporative per il raffreddamento



dei condensatori turbine a vapore, il reintegro del circuito torre evaporativa per il raffreddamento degli impianti ausiliari e per il raffreddamento del blow down di caldaia;

- acqua potabile, fornita da SPM e destinata ad uso civile,
- nell'AIA rilasciata è prevista per l'azienda la possibilità di prelevare acqua di mare da utilizzare nel circuito di raffreddamento dei condensatori delle turbine a vapore TV1 e TV2. La parte delle acque mare utilizzata per la pulizia delle griglie confluisce al punto di scarico SM2.

La Centrale Termoelettrica immette tutta l'energia elettrica prodotta, al netto degli autoconsumi, sulla RTN.

---

### **3. Risultanze della precedente ispezione ambientale**

---

Nella precedente visita ispettiva non erano emerse significative non conformità nella gestione dell'impianto.

---

### **4. Impatti alle matrici ambientali e ottemperanza al PMC**

---

Si prende atto che all'interno del proprio sistema di gestione dell'impianto la società si è dotata di uno scadenziario generale nel quale sono riportate le scadenze delle operazioni di manutenzione da svolgere. Tra queste scadenze compaiono le operazioni di manutenzione con diretta rilevanza ambientale quali la gestione dei sistemi di controllo ambientale e le attività di manutenzione delle apparecchiature critiche ai fini ambientali. Il sistema invia in automatico un avviso via mail al Responsabile dello Stabilimento, al responsabile dei Servizi Generali, ai tecnologi di stabilimento ed agli operatori direttamente interessati alla specifica operazione. Tale avviso viene regolarmente ripetuto fino ad ottemperanza della scadenza in oggetto.

#### **4.1 Emissioni**

Continua la situazione, per i gruppi TG3 e TG4, di una attività caratterizzata da una notevole irregolarità di esercizio con la determinazione di molteplici stati di regime transitorio.

È stata riesaminata la modalità di registrazione dei transitori che avviene direttamente mediante il sistema di monitoraggio in continuo

Ad evidenza dell'attività di registrazione dello SME sono stati esaminati ed acquisiti agli atti

dell'ufficio i report di registrazione dell'andamento del transitorio (potenza elettrica generata ed inquinanti prodotti) per il giorno 22/11/15 del gruppo TG4.

Come precedentemente già riportato si rileva che il nuovo generatore di vapore ausiliario (GVA), oggetto del decreto di modifica non sostanziale DVA-2014-0003728 del 13/02/2014 e la cui messa in esercizio (25/5/2015) è stata comunicata con nota PU1022 del 4/05/2015 è mantenuto attualmente in "stato di conservazione a freddo". Il punto di emissione 5 in cui sono convogliati i fumi del nuovo GVA è dotato di sistema di monitoraggio in continuo, come da prescrizione del citato decreto di modifica che prevede che "entro 12 mesi dalla data di entrata in esercizio del GVA debba essere installato un sistema di monitoraggio in continuo al camino- nuovo. Tale sistema è risultato essere installato ma non ancora adeguato alla norma UNI EN 14181 e più in generale alle norme tecniche di settore. Di fatto non è attualmente prevedibile quando lo stesso dovrà essere operativo e pertanto non si ravvede evidentemente né la necessità né l'opportunità di adeguare lo SME nei tempi inizialmente prescritti. A questo proposito con nota 54771 del 01/12/2015 ISPRA, in accordo con questo gruppo ispettivo, ha inviato una nota al Ministero dell'Ambiente proponendo di correlare le attività di adeguamento dello SME all'entrata effettiva in esercizio del nuovo gruppo GVA.

## **4.2 Scarichi idrici**

La società ha la possibilità di utilizzare, per la sua produzione, anche acqua di mare (da Canale industriale Ovest della Laguna di Venezia). L'utilizzo previsto è per il raffreddamento dei condensatori delle turbine a vapore, il punto di presa delle acque è individuato con la sigla AL1. Le acque sono attinte da n. 2 pompe di sollevamento da 22.300 mc/h ciascuna, più n. 3 da 900 mc/h.

Prima di essere immesse nel circuito di raffreddamento le acque subiscono una fase di grigliatura e di disinfezione con ossido di cloro prodotto in situ da clorito di sodio e acido cloridrico. In caso di ostruzione dei condensatori parte dell'acqua attinta è scaricata attraverso uno sfioro che affiancano l'opera di presa AL1.

La pulizia delle griglie è eseguita con acqua di mare, disinfettata con ossido di cloro e scaricata nel Canale Industriale Ovest attraverso il punto di scarico identificato come SM2. Presso l'opera di presa è installato un misuratore di portata ad ultrasuoni per il controllo della portata scaricata in SM2. Prima dello scarico in SM2 è presente un pozzetto per il campionamento delle acque di scarico identificato come SM2.

Le acque attinte in AL1 passano nei condensatori sotto le turbine a vapore e sono quindi scaricate nel

Canale Malamocco allo scarico identificato come SM3.

L'acqua industriale necessaria per il ciclo del vapore è, come già riportato in precedenza, fornita dall'acquedotto industriale SPM; essendo disinfettata, prima dell'utilizzo, è trattata con cloruro ferroso per eliminare il cloro residuo. Subisce poi una fase di chiariflocculazione nella quale sono addizionati calce, polielettrolita e cloruro ferrico. Segue poi la filtrazione con filtri a sabbia ed una parte subisce un ulteriore trattamento di depurazione passando attraverso n. 4 linee di resine a scambio ionico separate (cationiche e anioniche) e attraverso letti misti. Il trattamento prevede una operazione di degasaggio per eliminare l'anidride carbonica. L'acqua demineralizzata così ottenuta è utilizzata dalla centrale ma anche può essere venduta al petrolchimico. Alla data del sopralluogo l'impianto per la produzione dell'acqua demineralizzata era in funzione a regime ridotto.

I fanghi estratti dal chiarificatore sono inviati in vasca dedicata e trattati con polielettrolita, poi inviati ad ispessimento, disidratati mediante filtropressa e conferiti a recupero con CER 190902. E' stato acquisito in merito un formulario di identificazione del rifiuto (cfr. punto 4.5 della relazione). Le acque di controlavaggio delle resine con acido cloridrico e idrossido di sodio sono raccolte in vasca dedicata, neutralizzate e inviate, unitamente alle acque di processo, tramite la condotta con punto di campionamento identificato SD1, all'impianto di depurazione chimico-fisico-biologico, identificato come SG31, gestito dalla società SIFAGEST S.C.AR.L. Anche lo scarico SD1 è dotato di misuratore di portata.

Le acque di prima pioggia dell'area di centrale sono raccolte in vasca, trattate in impianto di disoleazione e inviate al chiariflocculatore delle acque da acquedotto industriale sopraccitato per la produzione di acqua filtrata e acqua demineralizzata.

Le acque di seconda pioggia sono invece inviate alle condotte di scarico SP1 e SP2, dotate entrambe di pozzetto per il prelievo posto subito prima dello scarico nel Canale Industriale Ovest. Tutti gli scarichi, ad eccezione dello scarico SD1, i cui limiti sono stati definiti nel contratto tra EDISON e SIFAGEST, sono soggetti ai limiti previsti dal DM Ronchi-Costa 30/07/1999 tabella A Sezioni 1, 2 e 4.

Per quanto concerne la matrice acque sono stati visionati i vari punti di scarico, i vari pozzetti e punti di ispezione e la relativa accessibilità. Sono stati esaminati, a campione, alcuni rapporti di prova e i relativi verbali di campionamento degli autocontrolli relativi ai punti di attingimento e di immissione (AL1 e AQ1) e di immissione (SM3, SM2, SD1) eseguiti da personale del laboratorio accreditato Chelab-Sillicher S.r.l. sita in via Fratta 25, 30123 Resana (Accredia n. 0051).

Dalla verifica eseguita si è evidenziato la corretta compilazione del verbale di prelievo e la conformità

dei valori dei parametri analizzati ai limiti previsti.

Si prende atto che i valori del parametro arsenico normalmente rilevati agli scarichi dell'azienda (cfr. ad esempio le analisi relative al mese di ottobre 2015 riportate in **all. 4**) sono superiori ai valori numerici corrispondenti ai limiti normativi. Le concentrazioni misurate in emissione sono però attribuibili alla presenza di tali inquinanti nelle acque in attingimento e corrispondenti, a meno delle incertezze di misura, alle concentrazioni in ingresso. Ai sensi dell'art. 101 c. 6 del D. Lgs. 152/2006 i valori riscontrati sono da considerarsi pertanto coerenti con i limiti normativi di riferimento.

### **4.3 Rumore, controlli radiometrici, presenza di amianto**

La ditta ha condotto una campagna di monitoraggio acustico nei giorni 27 – 28 luglio 2015 che ha evidenziato risultati compatibili con la classificazione acustica dell'area. Copia della relazione stilata è stata acquisita agli atti dell'ufficio.

Stante la tipologia di attività esercitata dall'azienda non sono previsti controlli radiometrici in nessuna fase del ciclo lavorativo.

Nell'impianto sono presenti diverse aree interessate dalla presenza di amianto in varie forme. La società ha adottato un piano di censimento, monitoraggio e controllo, come previsto dalla normativa vigente. Tale piano prevede attività ispettive e di controllo puntuali a cadenza annuali. E' stata acquisita e depositata agli atti dell'ufficio copia su supporto informatico della relazione annuale (redatta nel giugno 2015 sulla base di rilievi ed ispezioni condotte presso l'azienda).

### **4.4 Suolo**

Con legge n. 426/98 l'area di Porto Marghera è stata inclusa tra i Siti di Interesse Nazionale sui quali è prioritaria la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Nell'ambito delle attività di risanamento avviate nell'area sono presenti tre punti di emungimento di acque di falda che viene condotta direttamente a mezzo di tubazione al sistema di trattamento TAF consortile di Porto Marghera.

Si prende atto che, con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 5423/TRI/2/9 del 05/11/2014, è stato approvato il "Progetto definitivo di Bonifica dei Suoli della Centrale Termoelettrica Levante". Tale decreto prevedeva, tra altro, che i lavori di bonifica previsti in tale progetto debbano iniziare entro 4 mesi dalla relativa data di notifica. L'azienda sta effettuando le attività previste in linea con i tempi previsti dal piano. Attualmente risultano completate le attività di

bonifica dei primi due lotti previsti. Le attività svolte sono comunque monitorate dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia.

#### **4.5 Rifiuti**

In sede di sopralluogo è stata acquisita documentazione inerente alcune operazioni di C/S e smaltimento di particolari tipologie di rifiuti, oggetto della bonifica dei terreni. In particolare, l'acquisizione ha riguardato il CER 191302 di due lotti di terreno:

- ✓ Con riferimento al lotto 1): Formulario d'identificazione rifiuto n. PRX511015/14 del 06/08/15 e pagine corrispondenti del registro di C/S. RdP n. 55934-15 (ex n. 47175-15) del 17/07/15, redatto dalla ditta R&C Lab S.r.l. di Altavilla Vicentina (VI), relativo alla classificazione del rifiuto;
- ✓ Con riferimento al lotto 2): Formulario d'identificazione rifiuto n. PRX511016/14 del 06/08/15 e pagine corrispondenti del registro di C/S. RdP n. 55936-15 (ex n. 55193-15) del 17/07/15, redatto dalla ditta R&C Lab S.r.l. di Altavilla Vicentina (VI), relativo alla classificazione del rifiuto;

Durante il sopralluogo è stata verificata anche l'ubicazione dei depositi dei rifiuti prodotti. Altresì, esaminata la documentazione acquisita, non sono emerse violazioni nella gestione dei rifiuti.

---

## **5. Elementi critici, difformità, altri rilievi**

---

### **5.1 Osservazioni e criticità individuate durante l'Ispezione Ambientale**

Non sono state rilevate criticità di rilievo nella gestione ambientale dell'impianto.

Il gruppo TG5 nel corso dell'anno è rimasto in esercizio in maniera abbastanza continuativa (fino al 31 ottobre 6565 ore), anche a seguito della proroga dei contratti di fornitura di vapore verso aziende del sito industriale su cui sorge Edison. Non altrettanto si è verificato per i gruppi TG3 e TG4 il cui esercizio è stato, al contrario, alquanto discontinuo (al 31 ottobre rispettivamente 733 e 465 ore) e caratterizzato da un numero significativo di transitori che, ovviamente, non ne permettono una gestione ottimale né in termini di emissioni né in termini di rendimento.

Si prende atto che, relativamente alla gestione dei gruppi TG3 e TG4 l'azienda ha chiesto

l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 273 c. 4 lett. A) del D. Lgs. 152/06 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Tale richiesta riguardava nel dettaglio l'applicazione, a partire dal 01/01/2016, dell'esenzione dei valori limite di emissione di cui alla parte II, sez. 1 e 4, dell'allegato II alla parte V del decreto. Di fatto la società quindi allo stato attuale non prevede l'utilizzo dei suddetti gruppi per un numero di ore operative inferiore a 17.500 nel periodo 1/1/2016 – 31/12/2023. Dovrà essere monitorato pertanto in detto periodo il numero di ore di funzionamento di detti gruppi.

L'azienda ha dichiarato che è in corso di stesura la redazione, per tutti gli stabilimenti Edison italiani, della relazione di diagnosi energetica prevista dall'art. 8 del D.Lgs. 04/07/2014, n. 102 (da completarsi, ai sensi della citata norma, entro il 5 dicembre 2015).

E' stata predisposta la relazione di valutazione preliminare ai fini dell'assoggettamento della relazione di riferimento di cui all'art. 29ter del D.Lgs. 152/06 di cui è stata acquisita copia.

Come già riportato l'azienda ha installato e collaudato una caldaia ausiliaria per la produzione di vapore della potenzialità di 14,9 MW. L'esercizio della stessa è previsto, salvo per la gestione dei transitori, esclusivamente in alternativa alla marcia dei gruppi turbogas. Con comunicazione prot. IPPC-002014-0000284 del 03 febbraio 2014 il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo alla domanda presentata in merito dalla società Edison. Con tale parere l'introduzione della nuova caldaia è stata considerata modifica non sostanziale all'AIA e veniva impartito all'azienda la prescrizione di dotare l'impianto di uno SME (monitoraggio parametri NOx e CO) entro 12 mesi dall'entrata in esercizio della caldaia. Come verificato in sede di ispezione lo SME è stato predisposto ma mantenuto in condizioni di stand-by. In condizioni di inattività

## **5.2 Difformità**

Non sono state rilevate difformità di rilievo rispetto all'autorizzazione in essere.

---

## **6. CONCLUSIONI**

---

Nel corso delle attività effettuate non sono emerse non conformità rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda.

Letto, sottoscritto e approvato

Venezia 14 gennaio 2016

*Gruppo Ispettivo*

Responsabile Ispezione Ambientale

Ing. Antonio Natale

*Contribuito specialistico in materia di matrice aria*

Dott. Giuliano Trevisan

*Contribuito specialistico in materia di matrice acqua*

TPA Moreno Marcon

*Contribuito specialistico in materia di matrice rifiuti*

Dott. Florindo Favaretto



---

## Elenco allegati

---

### **Allegati**

- 1) Verbale di Apertura dell'ispezione ambientale
- 2) Verbale di svolgimento ispezione ambientale giornata del 12/11/2015
- 3) Verbale di svolgimento e chiusura dell'ispezione ambientale del 20 novembre 2015
- 4) Verbali di analisi acque mese di ottobre 2015 inviati al Magistrato delle Acque di Venezia

### **Allegati informatici agli atti dell'ufficio**

- A) Consumi idrici periodo gennaio – ottobre 2014
- B) Consumi combustibili periodo gennaio – ottobre 2014
- C) Formulari rifiuti elencati al punto 4.5 della relazione
- D) Report di registrazione dell'andamento dei transitori alle emissioni dei giorni 13/10/14 e 11/11/14
- E) Reports della prova di sorveglianza annuale degli SME impianti turbogas TG5, TG3 e TG4
- F) Relazioni sulla presenza di amianto presso l'impianto







**ARPAV**  
 Agenzia Regionale  
 per la Prevenzione e  
 Protezione Ambientale  
 del Veneto



REGIONE DEL VENETO



**Direzione Tecnica**  
**Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC**  
 Via Lissa, 6 – 30174 Venezia Mestre Italy  
 Tel. +39 041 5445511 - Fax +39 041 5445500  
 e-mail: [dapve@arpa.veneto.it](mailto:dapve@arpa.veneto.it)  
 PEC: [dapve@pec.arpav.it](mailto:dapve@pec.arpav.it)

	<b>Edison - Centrale Marghera Levante</b>
<b>Installazione</b>	
<b>Società</b>	<b>EDISON S.p.A.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Comune di Venezia</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DEC-2010-0000272 del 24/05/2010</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ARPA Veneto</b>
<b>Verbale di inizio visita ispettiva del</b>	<b>12 novembre 2015</b>

Il giorno 12 novembre 2015 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso l'impianto di Produzione Termoelettrica "Edison Marghera Levante" della società EDISON S.p.A. sito nel Comune di Venezia, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ARPA Veneto in attuazione del decreto autorizzativo **DEC-2010-0000272 del 24/05/2010**.

Il Gruppo Ispettivo intervenuto per la giornata di apertura è composto da:

1. *Moreno Marcon* ARPA Veneto
2. *Florindo Favaretto* ARPA Veneto
3. *Antonio Natale* ARPA Veneto – Servizio OGR

Per la Società EDISON S.p.A. sono presenti:

- |                    |                          |
|--------------------|--------------------------|
| Filippo Beneventi  | Responsabile Centrale    |
| Mauro Dozio        | Referente IPPC           |
| Francesco Ferracin | Referente attuazione PMC |
| Francesco Masut    | Tecnologo di Centrale    |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione preliminarmente la seguente documentazione: planimetria degli stoccaggi e dei depositi temporanei dei rifiuti;

3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione: *casco e scarpe antinfortunistiche antisdrucciolo*;
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; A tal fine la Società ha dichiarato che tale responsabile è l'ing. Silvio Bisognin.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva,
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva esposto e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;

La riunione di avvio della visita ispettiva termina alle ore 10.00

Per il gruppo ispettivo

Antonio Natale



Florindo Favaretto



Moreno Marcon



Per la società

Filippo Beneventi





## VERBALE DI SOPRALLUOGO PER ISPEZIONE AMBIENTALE

### Stabilimento Edison - Centrale Marghera Levante di Venezia

**Codice attività IPPC: Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione >50 MW**

**Autorizzazione n. DEC-2010-0000272 del 24/05/2010**

Il giorno 12 novembre 2015 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo.

Il Gruppo Ispettivo ARPAV è composto da:

<i>Moreno Marcon</i>	<i>ARPA Veneto DAP VENEZIA UO Fonti di Pressione</i>
<i>Florindo Favaretto</i>	<i>ARPA Veneto DAP VENEZIA UO Fonti di Pressione</i>
<i>Antonio Natale</i>	<i>ARPA Veneto – Servizio OGR</i>

Per la Società sono presenti:

Filippo Beneventi	Responsabile Centrale
Mauro Dozio	Referente IPPC
Francesco Ferracin	Referente attuazione PMC
Francesco Masut	Tecnologo di Centrale

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto con particolare riferimento alle aree di stoccaggio rifiuti, ai punti di attingimento e scarico delle risorse idriche. Al momento del sopralluogo era in esercizio il solo gruppo TG5.

Nel corso della visita ispettiva sono stati poi esaminati i seguenti temi:

- A. gestione materie prime, consumi di energia e combustibili oltre che delle risorse idriche.
- B. Le attività di controllo eseguite dal gestore nell'ambito del PMC con particolare riferimento :
  - 1) gestione impianti e anomalie,
  - 2) gestione emissioni in atmosfera,
  - 3) gestione rifiuti, registro carico-scarico,
  - 4) gestione degli scarichi idrici

Sono stati acquisiti i seguenti documenti su supporto cartaceo:

- formulario fanghi n. PRX511039/14 del 27 ottobre 2015 -

Sono stati acquisiti i seguenti documenti su supporto informatico:

- dati emissione di tutti i gruppi del mese di settembre 2015,

- ┆ VERBALI CAMPIONAMENTO ACQUE OTT15
- ☞ 2015-02-09\_Prot.ASEE-Get1-MD-PU-292- Trasmissione pagamento tariffa controlli AIA
- ☞ 2015-06-11\_Prot.ASEE-Get1-MD-PU-1305- Lettera domanda Rinnovo Emas GET1
- ☞ 2015-06-24\_Prot. ASEE-Get1-SB-PU-1389- Invio agli enti nuovo certificato 14001 e domand
- ☞ AIA CTE LEVANTE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO\_PMC2015
- ☞ Bonifica Edison Marghera Levante
- ☞ Certificato ISO 14001 n. 9191.EDIS
- ☞ CONTROLLI AIA-EDISON
- ☞ CPIGVA
- ☞ Edison Marghera LEVANTE - rumore in ambiente esterno REV B 17.9.2015 c...
- ☞ RDPSP1\_1SEM2015
- ☞ RDPSP2\_1SEM2015
- ☞ Valutazione Assoggettamento Relazione di Riferimento\_Marghera Levante

Le attività ispettive terminano alle ore 16.00.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in n. 2 copie originali dai presenti.

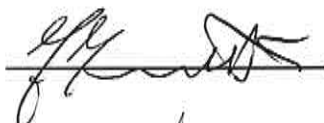
Marghera, 12 novembre 2015

Per il gruppo ispettivo

Antonio Natale



Florindo Favaretto



Moreno Marcon



Per la società

Filippo Beneventi



